



*Associazione Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990*

## **Centro per le Vittime**

**DISTRETTO RENO, LAVINO, SAMOGGIA**

**Casa della Solidarietà**

**Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno**

**Tel. e Fax 051/6132162**

**[centrovittime@gmail.com](mailto:centrovittime@gmail.com) [www.casalecchionet.it/centrovittime](http://www.casalecchionet.it/centrovittime)**

Casalecchio di Reno, 16 gennaio 2017

## **RELAZIONE ATTIVITA' 2016**

### **CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

Il 2015, anno del decimo anniversario del Centro, era stato l'occasione di eventi di carattere straordinario e lo stimolo ad una rilettura complessiva dell'esperienza del Centro. Il 2016, di conseguenza, pur nell'ulteriore evoluzione del progetto, ha rappresentato un anno di sostanziale consolidamento e radicamento dell'articolata attività svolta.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere generale, legati alle tematiche vittimologiche, procede, anche se con molta gradualità e lentezza, il percorso nazionale di riconoscimento e attivazione dei "Centri per le Vittime" da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. Questo determina che sul territorio nazionale, ma ultimamente anche in sede metropolitana di Bologna, si va articolando un sistema a "macchia di leopardo" che vede nascere Centri di aiuto, spesso molto diffusi l'uno dall'altro, ma che hanno come fine comune sostanziale quello di sostenere e affiancare le vittime nella gestione delle loro difficoltà.

In questo quadro, per quello che riguarda la nostra specifica esperienza, si va affinando sempre più il rapporto avviato in via sperimentale con l'U.E.P.E., Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bologna e Ferrara, organo del Ministero di Grazia e Giustizia per la gestione dei provvedimenti di "messa alla prova", alternativi agli altri tipi di condanna. Terminato con successo il primo, è già programmato un secondo procedimento per i mesi in corso e di un terzo è già stata richiesta la disponibilità. Proprio a partire dalle nostre finalità associative, riteniamo questi percorsi particolarmente importanti, perché, attraverso queste prestazioni di "pubblica utilità" il Centro coinvolge il reo in un percorso costruttivo di aiuto proprio a persone vittime di reati o calamità. Intervenire e contribuire a queste esperienze rappresenta per noi un valore aggiunto molto importante in grado di valorizzare ancor più le finalità che perseguiamo in collaborazione e sintonia con gli stessi Enti convenzionati.

Per quanto riguarda l'attività e la progettazione del Centro sul tema del contrasto alla crisi economica, è opportuno richiamare lo sforzo ad incentivare ogni possibile coordinamento con tutti gli altri soggetti territoriali, istituzionale e associativi, per un concorso di impegno sempre più condiviso e sinergico contro gli effetti della crisi economica. La nostra partecipazione attiva al progetto dell'Emporio e all'Associazione di 2° livello che lo gestirà, infatti, non mira ad una partecipazione attiva agli aspetti tecnico-operativi, ma proprio a valorizzare gli aspetti aggregativi in cui devono rientrare tutte le ipotesi di lavoro e di progettazione legate alla povertà. La spesa dei generi alimentari, cioè, non può essere disgiunta dall'affiancamento alla gestione del bilancio familiare, agli interventi sulle scadenze delle bollette e dei debiti privati, dei sospesi con Banche e Finanziarie o con Equitalia, alla necessità di un prestito sull'onore, agli interventi sugli affitti arretrati, pubblici o privati che siano.

In proposito giova ricordare il tentativo in corso di gestire il rientro dalle morosità ACER al di là delle regole e dei paletti che renderebbero impossibile sanare situazioni invece sostenibili, se si salvaguardano le oggettive condizioni delle famiglie e dei soggetti sinceramente disposti a sanare la propria posizione. Situazioni debitorie importanti, anche oltre i 20.000 euro, dovute a prolungati periodi di inattività, non sono affrontabili se condizionate da acconti e rate mensili ricavati solo da formule matematiche; lo diventano se, partendo da rinnovate condizioni economiche, si garantiscono il tempo e le modalità effettivamente praticabili. Un periodo prolungato di rientro, d'altra parte, è sicuramente meglio del niente che si otterrebbe con lo sfratto che, oltretutto, determinerebbe nuove emergenze di carattere sociale, magari più onerose anche per il pubblico. In tale percorso, comunque, rimane quanto mai importante l'affiancamento e il monitoraggio tempestivo sul rispetto degli impegni: serve a non fare sentire soli i soggetti che vogliono sinceramente essere aiutati, ma anche a fare uscire allo scoperto chi, strumentalmente, è alla ricerca di ogni tipo di sostegno da gestire in base a propri tornaconti personali.

In questo esempio, secondo noi, emerge la caratteristica che dovrebbe accumunare tutti i soggetti che portano aiuto con quelli che lo ricevono: la condivisione sincera di un percorso che mira a restituire a ciascuno, nel tempo, la propria autonomia economica. Le finalità dell'intervento, in altre parole, devono essere funzionali ad un progetto complessivo che ha come obiettivo comune quello di un'uscita progressiva e definitiva dall'emergenza.

Su questi aspetti, dalle iniziative del decimo anniversario in poi, siamo costantemente impegnati non solo nella normale attività quotidiana di sportello, ma anche attraverso la partecipazione ad incontri, dibattiti, convegni e conferenze dove l'esperienza del Centro del Distretto Reno, Lavino e Samoggia incontra e si confronta con chiunque svolga un ruolo attivo o propositivo di contrasto alle povertà. Tra l'altro si sono avuti momenti interessanti di reciproca conoscenza e approfondimento con il Comune di Bologna e il Quartiere Navile. Particolare interesse è stato dimostrato per i progetti relativi ai prestiti sull'onore e al lavoro amico.

In merito agli aspetti organizzativi di carattere generale è stato completato il rinnovo dell'indirizzo mail del Centro a seguito della chiusura della precedente casella di posta. Questo ha comportato qualche disagio comunicativo che, nonostante la tempestiva comunicazione a tutti i corrispondenti, non è stato ancora assorbito del tutto. Di pari passo abbiamo provveduto al rinnovo completo del sito internet che proprio in questi giorni stiamo rendendo nuovamente disponibile.

Elementi di criticità, che contiamo di risolvere nel più breve tempo possibile, rimangono l'informazione e la promozione pubblica dei servizi del Centro e, in particolare, del progetto "Lavoro amico". Su questa lacuna, oltre al poco tempo a disposizione, gioca anche la necessità di rinnovare la precedente impostazione grafica anche alla luce del contesto istituzionale complessivo cui il Centro fa riferimento in ambito distrettuale e di Unione dei Comuni.

## **ATTIVITA' ORDINARIA DI SPORTELLLO**

Per quanto attiene l'attività ordinaria di sportello sono state mantenute le 7 ore giornaliere di apertura tra mattino e pomeriggio per un totale di 226 giornate, quasi sempre con la presenza minima di 2 operatori. Va sottolineato, inoltre, che accanto all'apertura dei nuovi casi, quindi alla pratica specifica dell'accoglienza, si somma il trascinarsi dei casi, sempre più numerosi, che richiedono un impegno costante e continuato, come la gestione dei prestiti sull'onore, il monitoraggio economico delle famiglie, la definizione e il controllo sui piani di rientro ACER, la gestione dei voucher INPS nell'ambito dei progetti di lavoro saltuario e occasionale rivolto alle persone in difficoltà.

Come si evince dal riepilogo statistico allegato, il numero dei nuovi casi è sceso a 331 dai 403 dell'anno precedente, anche se i primi 15 giorni di apertura del 2017 vedono un'impennata di ben 38 nuove situazioni.

Gli elementi di maggior caratterizzazione appaiono il calo dei casi collettivi e familiari a vantaggio delle situazioni singole, con l'utenza femminile che rasenta il 40%, quella maschile il 32%. In merito all'età si rileva un deciso innalzamento dell'utenza più matura e anziana: dal 20 al 37% oltre i 60 anni, un raddoppio dal 5 all'11% di quella oltre i 75 anni. Per quanto riguarda la provenienza si registra un deciso aumento dell'utenza extracomunitaria, dal 14 al 22%, mentre per la residenza i casalecchiesi salgono al 50% con piccole riduzioni equamente ripartite tra gli altri Comuni del Distretto e fuori.

Rispetto alle tematiche poste, si conferma che nel quadro dei veri e propri reati si conferma e consolida il dato sui maltrattamenti personali, legato alle diverse situazioni di violenza in ambito familiare. Interessante il quasi dimezzamento dei problemi nel campo della gestione delle utenze domestiche e telefoniche, calo che assorbe praticamente la riduzione complessiva del numero di casi affrontati. In aumento, invece, la conflittualità in ambito privato, sia commerciale che finanziario e con la Pubblica Amministrazione, dove incidono i rapporti con Equitalia. In proposito è utile segnalare che i contatti diretti del Centro con la struttura delle Entrate si sono ormai consolidati attraverso l'uso sistematico delle deleghe che l'utenza ci dà per la verifica delle richieste e per trattare casi di rottamazione e/o rateizzazione delle cartelle.

Come area di intervento più importante si consolida quella relativa al disagio sociale, familiare e personale, area che non risente di alcuna riduzione. Anche la "calamità" del gioco d'azzardo, pur mantenendo piccoli numeri in assoluto per la difficoltà a farlo emergere, vede un raddoppio dei casi trattati, mentre le difficoltà economiche rappresentano ormai un terzo dell'intera casistica.

Relativamente alle modalità di aiuto, permane un alto 80% di intervento con gli strumenti diretti del Centro, in particolare con l'attività di consulenza, orientamento e tutoraggio messi a disposizione degli utenti per l'attività di affiancamento. Per quanto già detto in precedenza si rileva il calo dell'intervento dello sportello dei consumatori da un terzo a un quarto degli interventi totali. Sempre molto significativa la stretta collaborazione con le Assistenti Sociali, con cui viene ormai condiviso un terzo dei contatti.

## PROGETTO “PRESTITI SULL’ONORE”

Si rinvia alla precedente relazione le considerazioni generali sui vari strumenti connessi al contrasto alle povertà; ci limitiamo, in questo caso, ad aggiornare il riepilogo dei dati relativi ai prestiti sull’onore.

### COMPOSIZIONE DEL FONDO PRESTITI

Ass. Vittime del Salvemini – Centro per le Vittime	12.437
Altre Contributi Volontari	20.000
ASC Insieme – Money tutoring	62.563
<b>TOTALE</b>	<b>95.000</b>

### ATTIVITA’ DI PRESTITO

Prestiti erogati	154	205.463,75
Prestiti già saldati	62	81.704,89
Prestiti in corso	92	123.758,86
Prestiti in corso, rate residue		91.712,55
<b>Fondo disponibile al 31/12/2016</b>		<b>3.287,45</b>

### ANNO DI EROGAZIONE

ANNO	N.°	IMPORTO	MEDIA
2007	4	6.106	1.526
2008	4	4.112	1.028
2009	1	1.015	1.015
2010	18	26.267	1.459
2011	25	35.705	1.373
2012	29	46.048	1.588
2013	25	35.399	1.416
2014	21	23.988	1.142
2015	13	11.396	877
2016	14	15.428	1.102
<b>TOT.</b>	<b>154</b>	<b>205.464</b>	<b>1.334</b>

### RESIDENZA

Casalecchio di Reno	75
Monte San Pietro	4
Sasso Marconi	26
Valsamoggia	29
Zola Predosa	20
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>

### FINALITA’ DEL PRESTITO

Affitto arretrato	60
Nuovi contratti d’affitto	51
Bollette e utenze domestiche	33
Debiti privati	19
Spese sanitarie	3
Form. prof. e avvio att. lavorativa	5
Altri bisogni primari	15
<b>TOTALE</b>	<b>* 186</b>

### PRESTITI PER NAZIONALITA’

Italiana	85
Comunitaria	9
Extracomunitaria	60
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>

\* Alcuni hanno più finalità

## OSSERVAZIONI AL BILANCIO

In merito al bilancio del Centro non risultano particolari osservazioni da apportare. La voce principale di spesa si conferma il capitolo delle collaborazioni dentro cui rientrano i compensi, ben lontani da quelli di mercato, relativi alla convenzione con le Associazioni dei Consumatori, agli interventi di carattere prettamente legale o psicologico, agli interventi nelle scuole di educazione alla legalità e al rispetto dei generi e della convivenza civile.

Abbiamo ritenuto opportuno utilizzare risparmi di bilancio per circa 2000 euro, dovuti tra l'altro al rinvio di acquisto di materiale promozionale e informativo, a incremento del Fondo Prestiti, portato a 95.000 € e a costituzione di un nuovo Fondo per Emergenze da utilizzare per piccoli e urgenti interventi a fondo perduto da concordare con i Servizi sociali.

<b>BILANCIO 2016</b>	
<b>VOCI DI SPESA</b>	
Arredamento e attrezzature	67,00
Software	97,60
Manutenzioni	200,00
Affitti	690,00
Utenze telefoniche	442,73
Altre utenze	976,42
Spese varie	48,00
Spese postali	47,80
Cancelleria	495,01
Assicurazioni	953,83
Rimborsi spese	904,00
Collaborazioni	7.292,00
Eventi, iniziative	443,90
Accantonamento Prestiti	500,00
Accantonamento Emergenze	1.681,44
Oneri bancari	160,27
<b>Totale COSTI</b>	<b>15.000,00</b>

**Nel presentare questa relazione, si conferma come sempre la disponibilità a chiarire e approfondire qualsivoglia aspetto del documento nelle sedi che si ritenessero più appropriate, sia da parte di ASC Insieme, sia da parte dei singoli Comuni aderenti.**

Gianni Devani  
(Coordinatore del Centro per le Vittime)